

CORNEGLIANO ■ LA PARROCCHIA CHIEDE AIUTO AI FEDELI E ALLA FONDAZIONE COMUNITARIA

Servono risorse e manodopera: l'appello per il progetto solidale

ROSSELLA MUNGIELLO

Ci vorranno risorse e manodopera, ma anche e soprattutto l'amore. Per il prossimo, che sia rifugiato, migrante o connazionale in difficoltà. In cerca di un tetto, di un'accoglienza caritatevole, nello spirito di Papa Francesco e dell'invito che ha rivolto alle parrocchie italiane. Stanno già nel titolo - "Una casa una famiglia" - , tutte le premesse solidali del progetto di accoglienza varato dalla parrocchia dei Santi Simone, Giuda e Callisto di Cornegliano Laudense, guidata dal parroco don Gianfranco Manera. In agenda c'è la riqualificazione funzionale di un appartamento oggi disabitato e di proprietà della parrocchia, che ha chiesto aiuto alla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e ai fedeli per rimetterlo in sesto e a disposizione dell'ospitalità di chi oggi ha bisogno di un tetto. Il valore complessivo dell'intervento è quantificato in 17.680 euro di cantieri, a cui Fondazione Comunitaria ha già assicurato un contributo pari circa alla metà, ovvero 8mila euro, mentre il resto delle risorse sarà da reperire attraverso la generosità dei fedeli. Il progetto è già stato presentato ufficialmente dal parroco di Cornegliano, don Gian-



INIZIATIVA
Il parroco don Gianfranco Manera lancia l'appello ai fedeli e alla Fondazione Comunitaria della Provincia per trovare le risorse con cui sistemare un'abitazione da destinare all'accoglienza

franco Manera, in occasione del Concerto di Natale nell'ex chiesa dei Santi Simone e Giuda, alla Muzza, proprio con l'intento di sensibilizzare la cittadinanza e suscitare adesioni. «Si tratta di ristrutturare un piccolo alloggio, nei pressi della chiesa parrocchiale di San Callisto a Cornegliano, con l'intento di destinarlo all'accoglienza - ha spiegato il sacerdote, che sulla genesi del progetto aggiunge - : ci siamo chiesti cosa potessimo fare noi, nel nostro piccolo, sul grande tema dell'accoglienza e ci siamo attivati in modo concreto per dare una risposta. L'accoglienza è ancora da definire, ma agiremo in collaborazione con la Caritas parrocchiale per individuare gli stati di bisogno». Sia tra le tante famiglie di rifugiati o migranti in cerca di un luogo temporaneo in cui vivere, sia tra i nuclei familiari italiani in stato di indigenza o in difficoltà economiche, legate alla perdita del posto di lavoro o della casa, magari per morosità. I cantieri per rendere fruibile l'appartamento, non più agibile da dieci anni, dovrebbero aprirsi a gennaio, la gara di solidarietà per sostenere l'intervento invece è già aperta ed è rivolta a tutti coloro che possono dare il loro contributo, assecondando lo spirito caritatevole di aiutare chi ne ha necessità.

il Cittadino CENTRO LODIGIANO

MINISTRI, UN PO' L'ESISTENZA PROMISSA DALL'AMMINISTRAZIONE E L'UNICA ACCUSA

CORSO DITALIANO, SOLO TRE SCRITTI, «NON VOGLONO INTEGRARSI»

LA SOLUZIONE
MARCELLO CERCA
TECNICI ESPERTI
DI URBANISTICA

COMNEGLIANO ■ LA PARROCCHIA CHIEDE AIUTO AI FEDELI E ALLA FONDAZIONE COMUNITARIA

Servono risorse e manodopera: l'appello per il progetto solidale

ROSSELLA MUNGIELLO

MEZZOGIORNO
POLEMICA SUI CONTEGGI DELLA TASSA RIFIUTI 2015
«SCOMPARSE 97 FAMIGLIE»

IN GITA AI MERCATINI DI NATALE DI CASTIONI CON LA BIBLIOTECA DI SAN MARFITTO DI STRADA

SAVANO FURBO STRADA SULLI VAL ENZOLA. DUE PERSONE FERITE